REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi
GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 387 del 22/03/2021

Seduta Num. 15

Questo lunedì 22 **del mese di** marzo

dell' anno 2021 **si è riunita in** video conferenza

la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Bonaccini Stefano	Presidente
2) Schlein Elena Ethel	Vicepresidente
3) Calvano Paolo	Assessore
4) Colla Vincenzo	Assessore
5) Corsini Andrea	Assessore
6) Donini Raffaele	Assessore
7) Felicori Mauro	Assessore
8) Lori Barbara	Assessore
9) Mammi Alessio	Assessore
10) Priolo Irene	Assessore
11) Salomoni Paola	Assessore

Funge da Segretario l'Assessore: Corsini Andrea

Proposta: GPG/2021/307 del 26/02/2021

Struttura proponente: SERVIZIO AGRICOLTURA SOSTENIBILE
DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA

Assessorato proponente: ASSESSORE ALL'AGRICOLTURA E AGROALIMENTARE, CACCIA E PESCA

Oggetto: ATTIVAZIONE DI UN ACCORDO DI COLLABORAZIONE ISTITUZIONALE AI SENSI DELL'ART. 15 L. N. 241/1990 E SS.MM.II. TRA LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA E L'ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITÀ DI BOLOGNA - DIPARTIMENTO DI SCIENZE E TECNOLOGIE AGRO-ALIMENTARI - DISTAL PER L'ATTUAZIONE DELLE ATTIVITÀ INERENTI AL PROGETTO "ITINERARIO DELLA BIODIVERSITA' VITICOLA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA E SUA DIVULGAZIONE"

Iter di approvazione previsto: Delibera ordinaria

Responsabile del procedimento: Lucio Botarelli

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- la L.R. 29 gennaio 2008 n. 1 per la "Tutela del patrimonio di razze e varietà locali di interesse agrario del territorio emiliano-romagnolo" la cui finalità è quella di conservare e valorizzare le risorse genetiche di varietà e le razze locali caratteristiche del proprio territorio;
- l'art. 5 della suddetta L.R. n. 1/2008 che istituisce il Repertorio volontario regionale (di seguito Repertorio regionale) delle risorse genetiche agrarie, organizzato secondo criteri e caratteristiche che ne consentono la confrontabilità con analoghi strumenti nazionali ed internazionali;
- l'art. 9 della già richiamata L.R. n. 1/2008 che stabilisce che la Regione individua appositi soggetti pubblici e privati di comprovata esperienza, dotati di idonee strutture tecnico-organizzative a cui affidare la tutela e la conservazione ex situ delle risorse genetiche iscritte al Repertorio regionale, incaricati di salvaguardare il materiale da qualsiasi forma di contaminazione, alterazione e distruzione;
- la L.1°dicembre 2015 n. 194 recante "Disposizioni per la tutela e la valorizzazione della biodiversità di interesse agrario e alimentare" che stabilisce i principi per l'istituzione di un sistema nazionale di tutela e di valorizzazione della biodiversità di interesse agricolo e alimentare, finalizzato alla tutela delle risorse genetiche locali di interesse alimentare ed agrario dal rischio di estinzione e di erosione genetica ed in particolare l'art. 10 della L. n. 194/2015, che prevede la creazione di un Fondo per la tutela della biodiversità di interesse agricolo e alimentare;
- il D.M. n. 9372695 del 11 dicembre 2020 del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali di approvazione del progetto della Regione Emilia-Romagna:" Itinerario della biodiversità viticola della Regione Emilia-Romagna e sua divulgazione";

Considerato che:

- le risorse genetiche di varietà locali caratteristiche del territorio regionale, quali sono le accessioni/varietà viticole di interesse storico, è opportuno che siano raccolte per la loro conservazione in un campo catalogo nel quale sia assicurata l'identità varietale e l'efficienza vegetativa;
- per rappresentare pienamente il germoplasma viticolo di interesse storico debba essere svolta una attività di ricerca

di varietà a rischio di erosione genetica sul territorio regionale, aggiuntive rispetto a quelle iscritte nel Repertorio regionale, e che queste siano classificate secondo tecniche scientifiche rigorose anche sotto il profilo genetico, in modo da rendere possibile la confrontabilità con le informazioni detenute in altre banche del germoplasma nazionali ed internazionali;

- è necessario provvedere, qualora ne ricorrano le condizioni, all'aggiornamento delle schede varietali viticole già iscritte nel Repertorio regionale;
- è necessario divulgare il patrimonio della biodiversità anche attraverso la realizzazione di uno specifico itinerario della biodiversità viticola;
- è necessario realizzare una brossura a scopi divulgativi che illustri il patrimonio delle varietà/accessioni viticole regionali;
- per perseguire le finalità sopra esposte è necessario avvalersi di un soggetto altamente qualificato, che ricerchi, divulghi raccolga e adotti tecniche scientifiche di identificazione fenotipica e genetica di varietà viticole, al fine di attestarne in modo certo l'identità ed evitare casi di sinonimie e omonimie;

Visto che:

- la stessa Unione Europea con il Reg (UE) N. 1305/2013 del Parlamento Europeo, all'art. 28 "Pagamenti agro-climatico ambientali" incoraggia gli agricoltori e gli altri gestori del territorio alla conservazione delle risorse genetiche in agricoltura;
- con D.M. n. 9372695/2020 del 11 dicembre 2020, registrato all'Ufficio di bilancio presso il MIPAAF con il numero 21652 del 18-12-2020, è stato approvato il Progetto della Regione Emilia-Romagna "Itinerario della biodiversità viticola della Regione Emilia-Romagna e sua divulgazione" (di seguito Progetto regionale) presentato al Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali (MIPAAF)con lettera prot. n.0650248 del 09/10/2020, successivamente integrato con lettera prot. n. 747566 del 11/11/2020;
- il Progetto regionale approvato, nel paragrafo "Sintesi del progetto", prevede la partecipazione attiva delle aziende agricole per il tramite di un soggetto qualificato che sarà contrattualizzato tramite acquisizione di servizi o convenzione;

Considerato che tale Progetto regionale rappresenta per la Regione un'occasione per organizzare un sistema di relazioni qualificate ai fini della tutela della biodiversità viticola a rischio di erosione genetica, che siano di riferimento per le

aziende agricole e per gli altri operatori del settore agro-alimentare regionale;

Atteso che il Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agroalimentari - DISTAL dell'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna:

- dispone di un proprio campo catalogo viticolo da oltre 30 anni, nel quale sono presenti più di 40 varietà/accessioni di vite autoctone del territorio emiliano romagnolo di cui una parte iscritte nel Repertorio Regionale;
- possiede le competenze professionali per svolgere le attività di caratterizzazione genetica di accessioni viticole utilizzando marcatori di tipo microsatellite che sono riconosciuti dalla comunità scientifica internazionale;
- possiede competenze e conoscenze territoriali ed aziendali per realizzare un itinerario della biodiversità viticola;
- possiede competenze per la realizzazione di opuscoli divulgativi e brossure relativi alla viticoltura regionale per la promozione dell'itinerario della biodiversità viticola regionale.
- dispone di un patrimonio di conoscenza, grazie alle proprie attività d'istituto, circa la presenza sul territorio regionale, anche presso le aziende agricole, di varietà viticolo di interesse storico (accessioni) che potenzialmente potrebbero rientrare tra quelle a rischio di erosione genetica;
- ha relazioni a rete con istituzioni locali detentrici di banche del germoplasma e con aziende agricole che consentono di attuare sul territorio regionale una indagine ed una caratterizzazione morfologica di varietà viticole, non ancora iscritte al Repertorio regionale;

Ritenuto che la collaborazione alla realizzazione del Progetto regionale, approvato dal Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali con D.M.9372695 del 11-12-2020 (Prot. RER 848996 del 24-12-2020) rappresenta per entrambe le istituzioni l'occasione per accrescere il proprio patrimonio informativo e scientifico, per arricchire le collezioni di germoplasma regionale delle varietà/accessioni viticole e per integrare il database di variabilità genetica con la relativa caratterizzazione morfologica e molecolare;

Preso atto che il Dipartimento di scienze e tecnologie agroalimentari (DISTAL) dell'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna, negli incontri avuti con il Servizio agricoltura sostenibile, ha manifestato il proprio interesse a collaborare alla realizzazione del Progetto regionale approvato dal Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali, e che in tali incontri sono stati affrontati i seguenti argomenti:

- gli elementi di contesto in cui si inserisce la collaborazione;
- i tempi e le tipologie di attività;
- l'entità dei rimborsi spesa a fronte di costi effettivamente sostenuti da riconoscere al DISTAL;
- la modalità di rendicontazione da attivare da parte del DISTAL per ottenere il rimborso delle spese sostenute;
- la modalità di esecuzione della collaborazione;

Dato atto che i principi di buona amministrazione, economicità e semplificazione delle procedure inducono ad evitare duplicazioni delle attività e a creare sinergie fra le amministrazioni;

Preso atto che l'Università di Bologna è ente di diritto pubblico;

Richiamato l'art. 5, comma 6 del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 "Codice dei contratti pubblici", il quale prevede che il codice dei contratti pubblici non si applica agli accordi conclusi esclusivamente tra due o più amministrazioni aggiudicatrici, quando ricorrono le seguenti condizioni:

- l'accordo realizza una cooperazione tra le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori partecipanti, finalizzata a garantire che i servizi pubblici siano prestati per conseguire obiettivi comuni;
- l'attuazione di tale cooperazione è retta esclusivamente da considerazioni inerenti all'interesse pubblico da perseguire;
- le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori partecipanti svolgono sul mercato meno del 20 per cento delle attività oggetto della cooperazione;

Visto l'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii., il quale prevede che le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

Atteso:

- che il servizio Agricoltura sostenibile ha proposto e concordato con il Dipartimento di scienze e tecnologie agro-alimentari – DISTAL dell'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna l'attivazione di un accordo di collaborazione istituzionale per la realizzazione del progetto "Itinerario della biodiversità viticola della Regione Emilia-Romagna e sua divulgazione";
- che tale collaborazione non si configura quale prestazione da rendere nell'esercizio di una attività commerciale e ha il

fine di rispondere ad esigenze connesse al perseguimento di obiettivi d'interesse pubblico;

- l'accordo ha come obiettivo preminente la realizzazione di un itinerario della biodiversità viticola della Regione Emilia-Romagna attraverso la collaborazione di sei aziende rappresentative degli areali viticoli regionali;
- i risultati del progetto porteranno dei chiari vantaggi ad entrambe le amministrazioni pubbliche in quanto miglioreranno le informazioni finora raccolte sul germoplasma emiliano-romagnolo e ne divulgheranno i contenuti;
- l'approfondimento di indagini molecolari permetterà di supportare le tradizionali schede morfologiche garantendo l'identificazione del materiale genetico in analisi;

Dato atto che la Regione Emilia-Romagna disporrà di un aggiornamento morfologico e genetico del patrimonio viticolo iscritto al repertorio regionale di cui alla L.R. n. 1/2008;

Atteso che:

- anche il Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agroalimentari potrà mettere a frutto i risultati della caratterizzazione morfologica e molecolare prevista dal progetto regionale;
- tale caratterizzazione potrà costituire un elemento importante nella loro eventuale valorizzazione e per la loro utilizzazione futura nei programmi di miglioramento genetico viticolo in essere presso il dipartimento;
- la caratterizzazione molecolare consentirà l'implementazione dei database molecolari esistenti presso il dipartimento e la loro utilizzazione ai fini della certificazione varietale;
- il Dipartimento potrà trarre vantaggio dai risultati di questo accordo in quanto è una struttura che è in grado di fornire un servizio di analisi genetica grazie alla disponibilità di un laboratorio certificato;

Considerato che è interesse reciproco, stante le comuni finalità istituzionali perseguite dalla Regione e dall'Alma Mater Studiorum - Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agroalimentari - DISTAL, dare corso ad un accordo di collaborazione istituzionale per evitare duplicazioni nelle attività come sopra descritte e condividere il patrimonio comune;

Richiamate:

- la legge 13 agosto 2010, n. 136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia";
- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture n. 4 del 7 luglio 2011

recante “Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell’art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136”;

Considerato che, sulla base delle valutazioni effettuate dal servizio Agricoltura sostenibile, la fattispecie in esame non rientra nell’ambito di applicazione dell’art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante “Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione” trattandosi di collaborazione tra soggetti pubblici per attività istituzionali, non configurabile come progetto di investimento pubblico;

Considerato inoltre che:

- con bolletta n. 26203 del 21.12.2020 sono state introitate sul capitolo di entrata E02747 “Assegnazione dello stato per la tutela e la valorizzazione della biodiversità di interesse agricolo e alimentare (Legge 1°dicembre 2015 n. 194)” le risorse pari a euro 29.998,00 quale prima tranche della quota spettante alla Regione Emilia-Romagna per l’attuazione del progetto regionale, versate dal Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali;
- con determinazione n. 4828 del 19 marzo 2021 sono state iscritte le risorse pari a euro 29.998,00 a titolo di avanzo vincolato sul capitolo di spesa U18089 “SPESE PER PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE PER LA TUTELA E LA VALORIZZAZIONE DELLA BIODIVERSITA' DI INTERESSE AGRICOLO E ALIMENTARE (L. 1° DICEMBRE 2015, N. 194) - MEZZI STATALI” del bilancio finanziario gestionale 2021-2023, anno di previsione 2021, approvato con propria deliberazione n. 2004/2020 e suc. mod.;
- l’importo complessivo del progetto risulta, pertanto, essere pari a euro 59.998,00, iscritto sul capitolo di spesa U18089 per euro 29.998,00 per l’anno di previsione 2021 e euro 30.000,00 per l’anno di previsione 2022 del bilancio finanziario gestionale 2021-2023, approvato con propria deliberazione n. 2004/2020 e suc. mod.;

Viste:

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna. Abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4", per quanto applicabile;
- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;
- la L.R. 29 dicembre 2020, n. 12 “Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2021-2023 (Legge di Stabilità regionale 2021)”;

- la L.R. 29 dicembre 2020, n. 13 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023";
- la propria deliberazione n. 2004 del 28 dicembre 2020 avente ad oggetto "Approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023" e suc. mod.;

Visto il D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136";

Ritenuto, pertanto, con il presente atto:

- di disporre l'attivazione, ai sensi dell'art. 15 della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii., di una collaborazione istituzionale con Alma Mater Studiorum - Università degli studi di Bologna - Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agro-Alimentari - DISTAL con sede in Bologna Viale G. Fanin 44, per l'attuazione, nel comune interesse, del Progetto regionale, approvato dal Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali con D.M. n. 9372695 dell'11-12-2020, denominato: "Itinerario della biodiversità viticola della Regione Emilia-Romagna e sua divulgazione";
- di approvare l'accordo di collaborazione istituzionale, come da schema allegato 1 parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione, dando atto che alla sua sottoscrizione provvederà il Responsabile del Servizio Agricoltura Sostenibile;
- di stabilire che il valore complessivo del progetto è di euro 74.998,00 oltre a euro 48,00 a titolo di imposta di bollo;
- di riconoscere ad Alma Mater Studiorum - Università degli studi di Bologna – Dipartimento di scienze e tecnologie agro-alimentari - DISTAL - per i motivi sopra esposti, l'importo massimo di euro 59.998,00, quale rimborso di parte delle spese effettivamente sostenute per la realizzazione dell'accordo in oggetto, provvedendo all'assunzione degli impegni di spesa sul capitolo **U18089** "SPESE PER PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE PER LA TUTELA E LA VALORIZZAZIONE DELLA BIODIVERSITA' DI INTERESSE AGRICOLO E ALIMENTARE (L. 1 DICEMBRE 2015, N.194) - MEZZI STATALI", del bilancio finanziario gestionale 2021-2023, anni di previsione 2021 e 2022, approvato con propria deliberazione n. 2004/2020 e suc. mod.;
- di riconoscere, inoltre, ad Alma Mater Studiorum - Università degli studi di Bologna – DISTAL, l'importo di Euro 24,00 relativo alla parte di imposta di bollo a carico della Regione Emilia-Romagna, in quanto ai sensi dell'art. 12 dell'accordo le spese di bollo si concordano equamente divise tra le Parti;

- di stabilire che restano a carico di Alma Mater Studiorum – Università degli studi di Bologna – DISTAL, gli ulteriori oneri relativi alle risorse umane, strutture e strumenti messi a disposizione dal Dipartimento, quantificati complessivamente in euro 15.000,00, oltre ad euro 24,00 a titolo di pagamento dell'imposta di bollo;

- di stabilire che la collaborazione istituzionale in oggetto ha validità dalla data di sottoscrizione dell'accordo e terminerà il 18 marzo 2022;

Dato atto che ai sensi dell'art. 56, comma 1 e del punto 5.2 dell'allegato 4.2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la spesa di cui al presente atto è esigibile:

- nell'anno 2021, per Euro 29.998,00 per l'attività svolta dalla data di sottoscrizione del presente accordo fino al 31/12/2021, con rendicontazione delle spese entro il 31/01/2022;

- nell'anno 2021, per euro 24,00 relativo all'imposta di bollo che la Regione Emilia-Romagna rimborserà ad Alma Mater Studiorum - Università degli studi di Bologna – DISTAL, a seguito della presentazione della dichiarazione attestante l'assolvimento del pagamento dell'imposta di bollo in modo virtuale per l'intero importo (sia a proprio carico che a carico della Regione) a seguito di autorizzazione dell'Agenzia delle Entrate n. 140328 del 13/12/2018;

- nell'anno 2022, per euro 30.000,00 per l'attività svolta dal 1/01/2022 fino al 18 marzo 2022, con rendicontazione delle spese entro un mese dal termine delle attività;

Ritenuto che ricorrano gli elementi di cui al D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., in relazione alla tipologia di spesa prevista e alle modalità gestionali delle procedure medesime, trattandosi di spese soggette a rendicontazione e che pertanto si possa procedere all'assunzione degli impegni di spesa nel modo seguente:

- quanto ad euro 29.998,00 sul capitolo **U18089** "SPESE PER PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE PER LA TUTELA E LA VALORIZZAZIONE DELLA BIODIVERSITA' DI INTERESSE AGRICOLO E ALIMENTARE (L. 1°DICEMBRE 2015, N.194) - MEZZI STATALI", del bilancio finanziario gestionale 2021-2023, anno di previsione 2021, approvato con propria deliberazione n. 2004/2020 e suc. mod.;

- quanto ad euro 24,00 sul capitolo **U05068** "Versamento dell'imposta di registro e di bollo - spese obbligatorie" del bilancio finanziario gestionale 2021-2023, anno di previsione 2021, approvato con propria deliberazione n. 2004/2020 e suc. mod., relativo alla parte di imposta di bollo a carico della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 12, dell'accordo

per il quale le spese di bollo si concordano equamente divise tra le Parti;

- quanto ad euro 30.000,00 sul capitolo U18089 "SPESE PER PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE PER LA TUTELA E LA VALORIZZAZIONE DELLA BIODIVERSITA' DI INTERESSE AGRICOLO E ALIMENTARE (L. 1° DICEMBRE 2015, N. 194) - MEZZI STATALI", del bilancio finanziario gestionale 2021-2023, anno di previsione 2022, approvato con propria deliberazione n. 2004/2020 e suc. mod.;

Dato atto che è stato accertato che le previsioni di pagamento a valere sull'anno 2021 sono compatibili con le prescrizioni di cui all'art. 56, comma 6, del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. e che analoga attestazione dovrà essere resa nei successivi provvedimenti nei quali si articolerà la procedura di spesa per l'anno 2022;

Richiamato, in ordine alla stipula delle convenzioni, il comma 2-bis dell'art. 15, della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., il quale prevede l'utilizzo della firma digitale ovvero della firma elettronica avanzata o qualificata per la sottoscrizione di accordi tra Pubbliche Amministrazioni;

Atteso inoltre - con riferimento alle entrate connesse all'attuazione del Progetto "Itinerario della biodiversità viticola della Regione Emilia-Romagna e sua divulgazione", di cui all'art. 10 della L. 1° dicembre 2015 n. 194 recante "Disposizioni per la tutela e la valorizzazione della biodiversità di interesse agrario e alimentare" di cui al presente atto, configurabili come "contributi a rendicontazione", in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 53, del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. e dall'allegato 4.2 al medesimo Decreto legislativo relativamente alla fase di accertamento delle entrate che a fronte degli impegni di spesa assunti col presente atto si matura un credito nei confronti del Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali e che occorre provvedere alle necessarie operazioni di accertamento delle entrate con riferimento al capitolo **E02747** "ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER LA TUTELA E LA VALORIZZAZIONE DELLA BIODIVERSITA' DI INTERESSE AGRICOLO E ALIMENTARE (LEGGE 1 DICEMBRE 2015 N. 194)" del bilancio finanziario gestionale 2021-2023, anno di previsione 2022;

Visti:

- il D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 111 del 28 gennaio 2021, recante "PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA. ANNI 2021-2023", ed in particolare l'Allegato D relativo agli indirizzi interpretativi 2021-2023 per

l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii.;

Viste inoltre:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;
- la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche;
- la propria deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";
- la propria deliberazione n. 2018 del 28 dicembre 2020 recante "Affidamento degli incarichi di direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii.";
- la propria deliberazione n. 2013/2020 avente ad oggetto "Indirizzi organizzativi per il consolidamento della capacità amministrativa dell'Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato per far fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell'Ibacn";
- la propria deliberazione n. 3 del 5 gennaio 2021 "Proroga della nomina del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (rasa) e nomina del responsabile per la transizione digitale regionale";

Viste, inoltre, le determinazioni dirigenziali:

- n. 23245 del 30 dicembre 2020 recante: "Proroga e conferimento incarichi dirigenziali nell'ambito della Direzione Generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni e della Nuova Direzione Generale Finanze;
- n. 23269 del 30 dicembre 2020 recante: "Ulteriore proroga degli incarichi dirigenziali nell'ambito della direzione generale agricoltura, caccia e pesca e conferimento di incarico dirigenziale ad interim";

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Dato atto degli allegati visti di regolarità contabile;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura, agroalimentare Caccia e Pesca Alessio Mammi;

A voti unanimi e palesi

DELIBERA

1) di disporre l'attivazione, ai sensi dell'art. 15, della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii., di una collaborazione istituzionale con Alma Mater Studiorum - Università degli studi di Bologna - Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agro-Alimentari - DISTAL con sede in Bologna Viale G. Fanin 44, per l'attuazione, nel comune interesse, del Progetto regionale, approvato dal Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali con D.M. n. 9372695 dell'11-12-2020, denominato: "Itinerario della biodiversità viticola della Regione Emilia-Romagna e sua divulgazione";

2) di approvare l'accordo di collaborazione istituzionale, come da schema allegato 1 parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione, dando atto che alla sua sottoscrizione provvederà il Responsabile del Servizio Agricoltura Sostenibile;

3) di stabilire che il valore complessivo del progetto è di euro 74.998,00 oltre a euro 48,00 a titolo di imposta di bollo;

4) di riconoscere ad Alma Mater Studiorum - Università degli studi di Bologna – Dipartimento di scienze e tecnologie agro-alimentari - DISTAL - per i motivi sopra esposti, l'importo massimo di euro 59.998,00, quale rimborso di parte delle spese effettivamente sostenute per la realizzazione dell'accordo in oggetto, provvedendo alla assunzione degli impegni di spesa sul capitolo U18089 "SPESE PER PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE PER LA TUTELA E LA VALORIZZAZIONE DELLA BIODIVERSITA' DI INTERESSE AGRICOLO E ALIMENTARE (L. 1 DICEMBRE 2015, N. 194) - MEZZI STATALI", del bilancio finanziario gestionale 2021-2023, anni di previsione 2021 e 2022, approvato con propria deliberazione n. 2004/2020 e suc. mod.;

5) di riconoscere, inoltre, ad Alma Mater Studiorum - Università degli studi di Bologna – DISTAL, l'importo di Euro 24,00 relativo alla parte di imposta di bollo a carico della Regione Emilia-Romagna, in quanto ai sensi dell'art. 12 dell'accordo le spese di bollo si concordano equamente divise tra le Parti;

6) di stabilire che restano a carico di Alma Mater Studiorum - Università degli studi di Bologna – DISTAL, gli ulteriori oneri relativi alle risorse umane, strutture e strumenti messi a disposizione dal Dipartimento, quantificati complessivamente in euro 15.000,00, oltre ad euro 24,00 a titolo di pagamento dell'imposta di bollo;

7) di stabilire che la collaborazione istituzionale in oggetto ha validità dalla data di sottoscrizione dell'accordo e terminerà il 18 marzo 2022;

8) di impegnare, ricorrendo gli elementi di cui al D.Lgs.n. 118/2011 e ss.mm.ii., la spesa complessiva di Euro 59.998,00 oltre ad euro 24,00 a titolo di quota della Regione Emilia-Romagna dell'imposta di bollo, registrata:

- quanto ad Euro 29.998,00 al **n. 7481** di impegno sul capitolo **U18089** "SPESE PER PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE PER LA TUTELA E LA VALORIZZAZIONE DELLA BIODIVERSITA' DI INTERESSE AGRICOLO E ALIMENTARE (L. 1 DICEMBRE 2015, N.194) - MEZZI STATALI", del bilancio finanziario gestionale 2021-2023, anno di previsione 2021, approvato con propria deliberazione n. 2004/2020 e suc. mod., che presenta la necessaria disponibilità;

- quanto ad euro 24,00 relativamente alla spesa di assolvimento dell'imposta di bollo come indicato all'art. 12 dello schema di accordo allegato parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione, registrato al **n. 7482** di impegno sul capitolo **U05068** "Versamento dell'imposta di registro e di bollo - spese obbligatorie", del bilancio finanziario gestionale 2021-2023, anno di previsione 2021, approvato con propria deliberazione n. 2004/2020 e suc. mod., che presenta la necessaria disponibilità;

- quanto ad Euro 30.000,00 al **n. 628** di impegno sul capitolo **U18089.** "SPESE PER PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE PER LA TUTELA E LA VALORIZZAZIONE DELLA BIODIVERSITA' DI INTERESSE AGRICOLO E ALIMENTARE (L. 1 DICEMBRE 2015, N.194) - MEZZI STATALI", del bilancio finanziario gestionale 2021-2023, anno di previsione 2022, approvato con propria deliberazione n. 2004/2020 e suc. mod., che presenta la necessaria disponibilità;

9) che, in attuazione del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., le stringhe concernenti la codificazione delle transazioni elementari sono le seguenti:

Capitolo U18089

Capitolo	Missione	Programma	Codice Economico	COFOG	Transazioni UE	Codice SIOPE	C.I. spesa	Gestione ordinaria
U18089	16	01	U.1.03.02.11.999	04.2	8	1030211999	3	3

Capitolo U05068

Capitolo	Missione	Programma	Codice Economico	COFOG	Transazioni UE	Codice SIOPE	C.I. spesa	Gestione ordinaria

U05068	01	03	U.1.02.01.02.001	01.3	8	1020102001	3	3

10) che a fronte degli impegni di spesa assunti col presente atto si matura un credito nei confronti del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali;

11) di accertare conseguentemente con il presente atto, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 53 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. e dall'allegato 4.2 al medesimo Decreto legislativo relativamente alla fase di accertamento delle entrate, l'importo di seguito indicato con riferimento al seguente capitolo del bilancio finanziario gestionale 2021-2023, come segue:

Capitolo	**Anno 2022 importi espressi in Euro**	**N. accertamento**
E02747 "Assegnazione dello stato per la tutela e la valorizzazione della biodiversità di interesse agricolo e alimentare (Legge 1° dicembre 2015 n. 194)	30.000,00	125

12) che alla liquidazione delle somme di cui al precedente punto 8) e alla richiesta di emissione del titolo di pagamento provvederà, con proprio atto formale - ai sensi del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. e della propria deliberazione n. 2416/2008 e successive modifiche – il Responsabile del servizio Agricoltura sostenibile, secondo le modalità definite all'art. 6, dell'allegato accordo;

13) di stabilire che la somma spettante ad Alma Mater Studiorum - Università degli studi di Bologna - Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agro-Alimentari – DISTAL è determinata sulla base delle spese effettivamente sostenute per l'attività entro i limiti stabiliti ai precedenti punti 4) e 6);

14) che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, 7° comma, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

15) che si provvederà alla pubblicazione ai sensi dell'art. 23, del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii. e l'ulteriore pubblicazione prevista dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del medesimo Decreto legislativo.

Allegato 1

SCHEMA DI ACCORDO DI COLLABORAZIONE ISTITUZIONALE AI SENSI DELL'ART. 15, DELLA L. N. 241/1990 E SS.MM.II. TRA LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA E L'ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITÀ DI BOLOGNA - DIPARTIMENTO DI SCIENZE E TECNOLOGIE AGRO-ALIMENTARI - DISTAL PER L'ATTUAZIONE DELLE ATTIVITÀ INERENTI AL PROGETTO "ITINERARIO DELLA BIODIVERSITA' VITICOLA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA E SUA DIVULGAZIONE"

La Regione Emilia-Romagna (di seguito Regione), con sede legale in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52 (codice fiscale 80062590379) rappresentata dal dott. _____, in qualità di Responsabile del servizio Agricoltura sostenibile e che interviene nel presente atto in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. ____ del _____

e

Alma Mater Studiorum - Università di Bologna - Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agro-Alimentari – DISTAL (di seguito Dipartimento) con sede in Bologna Viale G. Fanin 44 (codice fiscale 80007010376 e P. IVA 01131710376) rappresentato dal Prof. …… che interviene nel presente atto nella sua qualità di Direttore delegato ai sensi dell'art. 61 del regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità dell'Università di Bologna (D.R. n. 1693/2015 e 529/2016) e autorizzato con delibera della Giunta di Dipartimento del……. /…../2021

Premesso che:

- la Regione Emilia-Romagna ha presentato al Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali il progetto denominato "ITINERARIO DELLA BIODIVERSITA' VITICOLA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA E SUA DIVULGAZIONE" che è STATO APPROVATO CON DECRETO DEL MIPAAF N.9372695 dell'11-12-2020 (di seguito Progetto Regionale);
- tale Progetto regionale prevede la realizzazione delle seguenti attività:
  - analisi genetiche per approfondire sinonimie ipotizzate a livello morfologico ed eventuali parentele dirette tra accessioni al fine di incrementare la conoscenza sulla biodiversità viticola della Regione Emilia-Romagna;
  - approfondimenti morfologici per migliorare la descrizione delle accessioni iscritte al Repertorio regionale dell'Emilia-Romagna ai fini della pubblicazione di una brossura e a supporto delle iniziative divulgative, nonché per un eventuale aggiornamento delle schede del Repertorio Regionale. (L.R. n. 1/2008);
  - 1 micro-vinificazione di una varietà locale e analisi del relativo vino;

- predisposizione, realizzazione e stampa di una brossura con foto e breve descrizione dei vitigni iscritti al Repertorio regionale della biodiversità e individuazione dei relativi areali storici di diffusione (800 copie);
- organizzazione di 6 iniziative di divulgazione, sul tema della biodiversità viticola riferita ad altrettanti specifici areali della Regione Emilia-Romagna e di 1 evento sulla biodiversità viticola regionale nell'ambito della Giornata nazionale della biodiversità agraria;

- il Dipartimento:

  - dispone di un proprio campo catalogo viticolo da oltre 30 anni, nel quale sono presenti più di 40 varietà di vite, di cui una parte iscritte nel Repertorio Regionale;
  - possiede le competenze professionali per svolgere le attività di caratterizzazione genetica di piante di vite utilizzando marcatori molecolari riconosciuti dalla comunità scientifica internazionale;
  - dispone di un patrimonio di conoscenza, grazie alle proprie attività d'istituto, circa la presenza sul territorio regionale, anche presso le aziende agricole, di varietà viticole di interesse storico (accessioni) che potenzialmente potrebbero rientrare tra quelle a rischio di erosione genetica;
  - ha relazioni a rete con istituzioni locali detentrici di banche del germoplasma e con aziende agricole che consentono di attuare sul territorio regionale una indagine di varietà viticole, non ancora iscritte al Repertorio regionale;

le Parti intendono con il presente accordo di collaborazione istituzionale (nel seguito "Accordo") svolgere in collaborazione attività di interesse comune nell'ambito del Progetto regionale citato in premessa;

Tutto ciò premesso convengono e stipulano quanto segue:

ART. 1 – VALORE DELLE PREMESSE

Tutto quanto indicato in premessa è parte integrante del presente accordo.

ART. 2 - FINALITA'

Il presente accordo disciplina la collaborazione istituzionale tra i suddetti Enti per l'attuazione delle attività inerenti alla caratterizzazione, promozione e divulgazione della biodiversità viticola della Regione Emilia-Romagna, nell'interesse comune di migliorare le informazioni finora raccolte sul germoplasma viticolo emiliano-romagnolo, nell'ambito del Progetto regionale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 15, della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii.;

ART. 3 – OGGETTO E OBBLIGHI DELLE PARTI

La collaborazione istituzionale prevede gli obblighi di seguito indicati.

La Regione Emilia-Romagna:

a. sovraintende all'attuazione delle attività, garantendo il rispetto della pertinente normativa regionale e nazionale in materia di tutela della biodiversità di interesse agrario;
b. mette a disposizione del Dipartimento la documentazione pertinente, in particolare atti amministrativi, linee guida nazionali, modulistica per la presentazione della domanda di iscrizione al Repertorio regionale previsto dalla L.R. n. 1/2008;
c. mette a disposizione le proprie competenze e il proprio materiale documentale e fotografico per la realizzazione di una brossura informativa;
d. partecipa con il proprio personale agli eventi di comunicazione e divulgazione sulla biodiversità viticola regionale, previsti dal Progetto regionale.

Il Dipartimento:

a. svolge analisi genetiche per approfondire sinonimie ipotizzate a livello morfologico ed eventuali parentele dirette tra accessioni al fine di incrementare la conoscenza sulla biodiversità viticola della Regione Emilia-Romagna;
b. effettua approfondimenti morfologici per migliorare la descrizione delle accessioni iscritte al Repertorio regionale dell'Emilia-Romagna ai fini della pubblicazione di una brossura e a supporto delle iniziative divulgative, nonché per un eventuale aggiornamento delle schede del Repertorio Regionale. (L.R.1/2008);
c. attua una micro-vinificazione di una varietà locale e analisi del relativo vino;
d. predispone, realizza e stampa una brossura con foto e breve descrizione dei vitigni iscritti al Repertorio regionale della biodiversità e individuazione dei relativi areali storici di diffusione (800 copie);
e. organizza 6 iniziative di divulgazione, sul tema della biodiversità viticola riferita ad altrettanti specifici areali della Regione Emilia-Romagna;
f. organizza un evento sulla biodiversità viticola regionale nell'ambito della Giornata nazionale della biodiversità agraria.

ART. 4 – DURATA DELL'ACCORDO

Il presente accordo, decorrente dalla data di sottoscrizione, terminerà il 18 marzo 2022, prorogabile con accordo scritto fra le Parti, previo assenso del Ministero.

ART. 5 – RESPONSABILE DELL'ATTIVITA'

Il Responsabile delle attività per la Regione Emilia-Romagna è il Responsabile del servizio Agricoltura sostenibile.

Il Responsabile del servizio Agricoltura sostenibile, se del caso, può individuare un referente tecnico incaricato di seguire lo svolgimento del Progetto.
Il Responsabile delle attività per il Dipartimento è la Prof.ssa ……;

ART. 6 – ONERI FINANZIARI E LIQUIDAZIONE

Il valore della collaborazione istituzionale descritta nell'art. 3 ammonta complessivamente ad euro 74.998,00 oltre ad euro 48,00 a titolo di imposta di bollo la cui copertura sarà equamente divisa tra le Parti.

Il Dipartimento concorre alle attività di cui all'art. 3 che precede per un valore complessivo di Euro 15.000,00 oltre ad euro 24,00 a titolo di imposta di bollo.

La Regione riconosce al Dipartimento la somma complessiva massima di euro 59.998,00 a titolo di compartecipazione alle spese sostenute per lo svolgimento delle attività oggetto del presente accordo.

La Regione, inoltre, si impegna a coprire la somma pari ad euro 24,00 a titolo di imposta di bollo per la parte spettante alla Regione stessa.

Sono ammesse le seguenti spese sostenute dal Dipartimento:
- spese per il costo del lavoro del personale incaricato di realizzare le attività previste dal presente accordo (a titolo esemplificativo: per il personale tecnico-scientifico, per il personale incaricato delle analisi genetiche di laboratorio);
- spese per l'acquisto di materiale strettamente connesso alla realizzazione del presente accordo (a titolo esemplificativo: kit genetici e altro materiale di laboratorio pertinente).

Non sono ammesse le spese in conto capitale.

L'onere finanziario sarà erogato dalla Regione Emilia-Romagna, a seguito della preliminare rendicontazione delle spese, entro un mese dal termine delle attività come segue:

- per l'importo massimo di euro 29.998,00 per l'attività svolta dalla data di sottoscrizione del presente accordo fino al 31/12/2021, con rendicontazione delle spese entro il 31/01/2022;
- per l'importo massimo di euro 24,00 a titolo di rimborso di imposta di bollo, con dichiarazione attestante l'assolvimento del pagamento dell'imposta medesima in modo virtuale per l'intero importo (sia a proprio carico che a carico della Regione) a seguito di autorizzazione dell'Agenzia delle Entrate n. 140328 del 13/12/2018;
- per l'importo massimo di euro 30.000,00, per l'attività svolta dal 1/01/2022 fino al 18 marzo 2022, con rendicontazione delle spese entro un mese dal termine delle attività;

La rendicontazione è presentata al Servizio Agricoltura sostenibile Viale della Fiera, 8 – 40127 Bologna.

La Regione si impegna a liquidare il rimborso, a seguito della verifica dell'attività svolta e del rendiconto entro 2 mesi dalla sua presentazione.

Nel caso in cui, in sede di rendicontazione finale risulti che i costi sostenuti, ed in particolare gli oneri a carico del Dipartimento ed oggetto di rimborso da parte della Regione Emilia-Romagna, siano stati inferiori a quelli preventivati si procederà ad una riduzione proporzionale di quanto rimborsabile.

Per dar corso alle liquidazioni previste alle scadenze sopra indicate, il Dipartimento consegna una relazione tecnico-scientifica sull'attività svolta, accompagnata dai seguenti documenti:

- elenco del personale incaricato di realizzare le attività previste dal progetto regionale e la documentazione attestante il costo dello stesso;
- elenco delle spese di materiale strettamente necessario, sostenute per la realizzazione del progetto regionale e i documenti attestanti la spesa sostenuta (ad es. fattura e mandato quietanzato);
- spese per la progettazione e realizzazione degli eventi divulgativi e della brossura in 800 copie;
- spese sostenute per l'effettuazione della micro-vinificazione.

Il Dipartimento s'impegna a fornire alla Regione tutta la documentazione necessaria ai fini della rendicontazione delle attività, anche eventualmente richiesta dal Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali.

7 – PROPRIETÀ, UTILIZZO DEI RISULTATI E DIVULGAZIONE

I risultati dell'Accordo sono di proprietà comune e potranno essere utilizzati dalla Regione e dal Dipartimento nell'ambito dei loro compiti istituzionali. L'utilizzo e la diffusione esterna dei documenti prodotti saranno concordati tra Regione ed il Dipartimento. L'eventuale divulgazione o pubblicazione, da parte di chiunque, di tali risultati dovranno essere espressamente autorizzate dalla Regione e dal Dipartimento.

ART. 8 – SICUREZZA

Le parti si danno reciprocamente atto che:

- il personale partecipante alle attività previste dal presente accordo è assicurato contro gli infortuni sul lavoro e per i danni che possano derivare a terzi nell'esecuzione delle attività previste;
- il personale di ciascun contraente che si rechi nelle strutture della controparte, è tenuto ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nelle stesse.

ART. 9 - DESIGNAZIONE QUALE RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI AI SENSI DEL REGOLAMENTO U.E.679/2016

In esecuzione del presente accordo, il Dipartimento effettua trattamento di dati personali di titolarità dell'Ente. In virtù di tale trattamento, le Parti stipulano l'accordo allegato al fine di disciplinare oneri e responsabilità in aderenza al Regolamento (UE) del Parlamento e del Consiglio europeo n. 2016/679 (di seguito, anche "GDPR") e da ogni altra normativa applicabile.
Il Dipartimento è, pertanto, designato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna quale Responsabile del trattamento dei dati personali ai sensi e per gli effetti dell'art. 28 del Regolamento, il quale si obbliga a dare esecuzione all'accordo suindicato conformemente a quanto previsto dall'Accordo allegato al presente accordo.
Le Parti riconoscono e convengono che il rispetto delle istruzioni di cui all'accordo allegato, nonché alle prescrizioni della normativa applicabile, non producono il sorgere, in capo al Responsabile del trattamento, di un diritto al rimborso delle eventuali spese che questi potrebbe dover sostenere per conformarsi.

ART. 10 - RISOLUZIONE DELL'ACCORDO

Nel caso di inadempimento delle obbligazioni previste nel presente accordo si applicheranno le norme di cui agli artt.1453 ss. del Codice civile.

ART. 11 - FORO COMPETENTE

Le parti individuano il Foro di Bologna quale Foro competente per la risoluzione di eventuali controversie.

ART. 12 – SPESE CONTRATTUALI

L'accordo è stipulato mediante scrittura privata ed è firmata digitalmente dalle Parti, in unico originale, come disposto dall'articolo 15, comma 2 bis, della L. n. 241 del 07.08.1990 ed ai sensi degli articoli 21 e 24 del D. Lgs. n. 82 del 07.03.2005.

La stessa è soggetta a registrazione solo in caso d'uso, ai sensi dell'art. 5, primo comma, del DPR n. 131/86 e dell'art. 4, Tariffa Parte Seconda, allegata al medesimo decreto. Le eventuali spese di registrazione saranno a carico della parte che ne farà richiesta.

L'imposta di bollo, dovuta ai sensi dell'articolo 2 della Tariffa, parte prima, del D.P.R. n. 642/1972 è assolta in modo virtuale dall'Università con autorizzazione n. 140328 del 13/12/2018 rilasciata dall'Agenzia delle Entrate.

Le spese di bollo si concordano equamente divise tra le Parti, pertanto, la Regione Emilia-Romagna rimborserà all'Università il 50% dell'importo dell'imposta di bollo dovuta per il presente atto.

Firmato digitalmente

Bologna, ……

Per la Regione Emilia-Romagna Responsabile del servizio	Per l'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna

Agricoltura sostenibile	Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agro-Alimentari - DISTAL
Dr.	Prof.
_____	_____

Accordo per il trattamento di dati personali

Il presente accordo costituisce allegato parte integrante dell'accordo di collaborazione siglato tra la Giunta della Regione Emilia-Romagna e il Soggetto esterno designato Responsabile del trattamento di dati personali ai sensi dell'art. 28 del GDPR.

1. Premesse

Il presente Accordo si compone delle clausole di seguito rappresentate e dall'Allegato: Glossario.

Le Parti convengono quanto segue:

2.Trattamento dei dati nel rispetto delle istruzioni della Giunta della Regione Emilia-Romagna

2.1 Il Responsabile del trattamento, relativamente a tutti i Dati personali che tratta per conto dell'Ente garantisce che:

2.1.1 tratta tali Dati personali solo ai fini dell'esecuzione dell'oggetto dell'accordo di collaborazione, e, successivamente, solo nel rispetto di quanto eventualmente concordato dalle Parti per iscritto, agendo pertanto, esclusivamente sulla base delle istruzioni documentate e fornite dall'Ente;

2.1.2 non trasferisce i Dati personali a soggetti terzi, se non nel rispetto delle condizioni di liceità assolte dall'Ente e a fronte di quanto disciplinato nel presente accordo;

2.1.3 non tratta o utilizza i Dati personali per finalità diverse da quelle per cui è conferito incarico dall'Ente, financo per trattamenti aventi finalità compatibili con quelle originarie;

2.1.4 prima di iniziare ogni trattamento e, ove occorra, in qualsiasi altro momento, informerà l'Ente se, a suo parere, una qualsiasi istruzione fornita dall'Ente si ponga in violazione di Normativa applicabile;

2.2 Al fine di dare seguito alle eventuali richieste da parte di soggetti interessati, il Responsabile del trattamento si obbliga ad adottare:

2.2.1 procedure idonee a garantire il rispetto dei diritti e delle richieste formulate all'Ente dagli interessati relativamente ai loro dati personali e/o a conformarsi alle istruzioni fornite dall'Ente in materia;

2.2.2 procedure atte a garantire l'aggiornamento, la modifica e la correzione, su richiesta dell'Ente dei dati personali di ogni interessato e/o a conformarsi alle istruzioni fornite dall'Ente in materia;

2.2.3 procedure atte a garantire la cancellazione o il blocco dell'accesso ai dati personali a richiesta dall'Ente e/o a conformarsi alle istruzioni fornite dall'Ente in materia;

2.2.4 procedure atte a garantire il diritto degli interessati alla limitazione di trattamento, su richiesta dell'Ente e/o a conformarsi alle istruzioni fornite dall'Ente in materia.

2.3 Il Responsabile del trattamento deve garantire e fornire all'Ente cooperazione, assistenza e le informazioni che potrebbero essere ragionevolmente richieste dalla stessa, per consentirle di adempiere ai propri obblighi ai sensi della normativa applicabile, ivi compresi i

provvedimenti e le specifiche decisioni del Garante per la protezione dei dati personali.

2.4 Il Responsabile del trattamento, anche nel rispetto di quanto previsto all'art. 30 del Regolamento, deve mantenere e compilare e rendere disponibile a richiesta della stessa, un registro dei trattamenti dati personali che riporti tutte le informazioni richieste dalla norma.

2.5 Il Responsabile del trattamento assicura la massima collaborazione al fine dell'esperimento delle valutazioni di impatto ex art. 35 del GDPR che l'Ente intenderà esperire sui trattamenti che rivelano, a Suo insindacabile giudizio, un rischio elevato per i diritti e le libertà delle persone fisiche.

3.Le misure di sicurezza

3.1 Il Responsabile del trattamento deve adottare e mantenere appropriate misure di sicurezza, sia tecniche che organizzative, per proteggere i dati personali da eventuali distruzioni o perdite di natura illecita o accidentale, danni, alterazioni, divulgazioni o accessi non autorizzati.

3.2 Nei casi in cui il Responsabile effettui trattamenti di conservazione dei dati personali del Titolare nel proprio sistema informativo, garantisce la separazione di tipo logico di tali dati da quelli trattati per conto di terze parti o per proprio conto.

3.3. Il Responsabile del trattamento conserva, nel caso siano allo stesso affidati servizi di amministrazione di sistema, direttamente e specificamente, per ogni eventuale evenienza, gli estremi identificativi delle persone fisiche preposte quali amministratori di sistema;

3.4 L'Ente attribuisce al Responsabile del trattamento il compito di dare attuazione alla prescrizione di cui al punto 2 lettera e) "Verifica delle attività" del Provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali del 27 novembre 2008 "Misure e accorgimenti prescritti ai titolari dei trattamenti effettuati con strumenti elettronici relativamente alle attribuzioni delle funzioni di amministratore di sistema";

3.5 Il Responsabile del trattamento deve adottare misure tecniche ed organizzative adeguate per salvaguardare la sicurezza di qualsiasi rete di comunicazione elettronica o dei servizi forniti al Titolare, con specifico riferimento alle misure intese a prevenire l'intercettazione di comunicazioni o l'accesso non autorizzato a qualsiasi computer o sistema.

3.6 Conformemente alla disposizione di cui all'art. 28 comma 1 del Regolamento e alla valutazione delle garanzie che il Responsabile del trattamento deve presentare, lo stesso Responsabile attesta, a mezzo della sottoscrizione del presente accordo, la conformità della propria organizzazione almeno ai parametri di livello minimo di cui alle misure di sicurezza individuate da Agid la circolare n. 2/2017[1].

3.7 Il Responsabile del trattamento dà esecuzione all'accordo di collaborazione in aderenza alle policy dell'Ente in materia di privacy e sicurezza informatica come da determinazione n. 12807 del 3 agosto 2018 e determinazione n. 1894 del 14 febbraio 2018.

4. Analisi dei rischi, privacy by design e privacy by default

4.1 Con riferimento agli esiti dell'analisi dei rischi effettuata dall'Ente sui trattamenti di dati personali cui concorre il Responsabile del trattamento, lo stesso assicura massima cooperazione e assistenza al

fine di dare effettività alle azioni di mitigazione previste dall'Ente per affrontare eventuali rischi identificati.

4.2 Il Responsabile del trattamento dovrà consentire all'Ente, tenuto conto dello stato della tecnica, dei costi, della natura, dell'ambito e della finalità del relativo trattamento, di adottare, sia nella fase iniziale di determinazione dei mezzi di trattamento, che durante il trattamento stesso, ogni misura tecnica ed organizzativa che si riterrà opportuna per garantire ed attuare i principi previsti in materia di protezione dati e a tutelare i diritti degli interessati.

4.3 In linea con i principi di privacy by default, dovranno essere trattati, per impostazione predefinita, esclusivamente quei dati personali necessari per ogni specifica finalità del trattamento, e che in particolare non siano accessibili dati personali ad un numero indefinito di soggetti senza l'intervento di una persona fisica.

4.4 Il Responsabile del trattamento dà esecuzione all'accordo di collaborazione in aderenza alle policy di privacy by design e by default adottate dall'Ente e specificatamente comunicate.

5. Soggetti autorizzati ad effettuare i trattamenti - Designazione

5.1 Il Responsabile del trattamento garantisce competenze ed affidabilità dei propri dipendenti e collaboratori autorizzati al trattamento dei dati personali (di seguito anche incaricati) effettuati per conto dell'Ente.

5.2 Il Responsabile del trattamento garantisce che gli incaricati abbiano ricevuto adeguata formazione in materia di protezione dei dati personali e sicurezza informatica, consegnando all'Ente le evidenze di tale formazione.

5.3 Il Responsabile del trattamento, con riferimento alla protezione e gestione dei dati personali, impone ai propri incaricati obblighi di riservatezza non meno onerosi di quelli previsti nell'accordo di collaborazione di cui il presente documento costituisce parte integrante. In ogni caso il Responsabile del trattamento è direttamente ritenuto responsabile per qualsiasi divulgazione di dati personali dovesse realizzarsi ad opera di tali soggetti.

6. Sub-Responsabili del trattamento di dati personali

6.1 Nell'ambito dell'esecuzione dell'accordo di collaborazione, il Responsabile del trattamento è autorizzato sin d'ora, alla designazione di altri responsabili del trattamento (d'ora in poi anche "sub-responsabili"), previa informazione dell'Ente ed imponendo agli stessi condizioni vincolanti in materia di trattamento dei dati personali non meno onerose di quelle contenute nel presente Accordo.

6.2 Su specifica richiesta dell'Ente, il Responsabile del trattamento dovrà provvedere a che ogni Sub-Responsabile sottoscriva direttamente con l'Ente un accordo di trattamento dei dati che, a meno di ulteriori e specifiche esigenze, preveda sostanzialmente gli stessi termini del presente Accordo.

6.3 In tutti i casi, il Responsabile del trattamento si assume la responsabilità nei confronti dell'Ente per qualsiasi violazione od omissione realizzati da un Sub-Responsabile o da altri terzi soggetti incaricati dallo stesso, indipendentemente dal fatto che il Responsabile del trattamento abbia o meno rispettato i propri obblighi contrattuali, ivi comprese le conseguenze patrimoniali derivanti da tali violazioni od omissioni.

7. Trattamento dei dati personali fuori dall'area economica europea

7.1 L'Ente non autorizza il trasferimento dei dati personali oggetto di trattamento al di fuori dell'Unione Europea.

8. Cancellazione dei dati personali

8.1 Il Responsabile del trattamento, a richiesta del Titolare, provvede alla restituzione o cancellazione dei dati personali trattati per l'esecuzione del presente accordo di collaborazione al termine dell'affidamento o del periodo di conservazione e in qualsiasi circostanza in cui sia richiesto dall'Ente, compresa l'ipotesi in cui la stessa debba avvenire per dare seguito a specifica richiesta da parte di interessati.

9.Audit

9.1 Il Responsabile del trattamento si rende disponibile a specifici audit in tema di privacy e sicurezza informatica da parte dell'Ente.

9.2 Il Responsabile del trattamento consente, pertanto, all'Ente l'accesso ai propri locali e ai locali di qualsiasi Sub-Responsabile, ai computer e altri sistemi informativi, ad atti, documenti e a quanto ragionevolmente richiesto per verificare che il Responsabile del trattamento, e/o i suoi Sub-fornitori, rispettino gli obblighi derivanti dalla normativa in materia di protezione dei dati personali e, quindi, da questo Accordo.

9.3 L'Ente può esperire specifici audit anche richiedendo al Responsabile del trattamento di attestare la conformità della propria organizzazione agli oneri di cui alla Normativa applicabile e al presente Accordo.

9.4 L'esperimento di tali audit non deve avere ad oggetto dati di terze parti, informazioni sottoposte ad obblighi di riservatezza degli interessi commerciali.

9.5 Il rifiuto del Responsabile del trattamento di consentire l'audit all'Ente comporta la risoluzione dell'accordo di collaborazione.

10. Indagini dell'Autorità e reclami

10.1 Nei limiti della normativa applicabile, il Responsabile del trattamento o qualsiasi Sub-Responsabile informa senza alcun indugio l'Ente di qualsiasi:

a) richiesta o comunicazione promanante dal Garante per la protezione dei dati personali o da forze dell'ordine;

b) istanza ricevuta da soggetti interessati.

Il Responsabile del trattamento fornisce, in esecuzione dell'accordo di collaborazione e, quindi, gratuitamente, tutta la dovuta assistenza all'Ente per garantire che la stessa possa rispondere a tali istanze o comunicazioni nei termini temporali previsti dalla normativa e dai regolamentari applicabili.

11.Violazione dei dati personali e obblighi di notifica

11.1 Il Responsabile del trattamento, in virtù di quanto previsto dall'art. 33 del Regolamento e nei limiti di cui al perimetro delle attività affidate, deve comunicare a mezzo di posta elettronica certificata all'Ente nel minor tempo possibile, e comunque non oltre 24 (ventiquattro) ore da quando ne abbia avuto notizia, qualsiasi violazione di sicurezza che abbia comportato accidentalmente o in modo illecito la distruzione, la perdita, la modifica, la divulgazione non autorizzata o

l'accesso ai dati personali trasmessi, conservati o comunque trattati, ivi incluse quelle che abbiano riguardato i propri sub-Fornitori. Tale comunicazione deve contenere ogni informazione utile alla gestione del data breach, oltre a:

a) descrivere la natura della violazione dei dati personali

b) le categorie e il numero approssimativo di interessati in questione nonché le categorie e il numero approssimativo di registrazioni dei dati personali in questione;

c) i recapiti del DPO nominato o del soggetto competente alla gestione del data breach;

d) la descrizione delle probabili conseguenze della violazione dei dati personali;

e) una descrizione delle misure adottate o che si intende adottare per affrontare la Violazione della sicurezza, compreso, ove opportuno, misure per mitigare i suoi possibili effetti negativi.

11.2 Il Responsabile del trattamento deve fornire tutto il supporto necessario all'Ente ai fini delle indagini e sulle valutazioni in ordine alla violazione di dati, anche al fine di individuare, prevenire e limitare gli effetti negativi della stessa, conformemente ai suoi obblighi ai sensi del presente articolo e, previo accordo con l'Ente, per svolgere qualsiasi azione che si renda necessaria per porre rimedio alla violazione stessa. Il Responsabile del trattamento non deve rilasciare, né pubblicare alcun comunicato stampa o relazione riguardante eventuali data breach o violazioni di trattamento senza aver ottenuto il previo consenso scritto dell'Ente.

12.Responsabilità e manleve

12.1 Il Responsabile del trattamento tiene indenne e manleva l'Ente da ogni perdita, costo, sanzione, danno e da ogni responsabilità di qualsiasi natura derivante o in connessione con una qualsiasi violazione da parte del Responsabile del trattamento delle disposizioni contenute nel presente Accordo.

12.2 Nel caso in cui il Responsabile del trattamento commetta violazioni alla normativa in materia di protezione dei dati personali e al presente Accordo, quali ad esempio quelle indicate all'art. 83 commi 4 e 5, l'Ente può risolvere l'accordo di collaborazione o chiedere una cospicua riduzione del prezzo.

12.3 A fronte della ricezione di un reclamo relativo alle attività oggetto del presente Accordo, il Responsabile del trattamento:

- avverte, prontamente ed in forma scritta, l'Ente del Reclamo;
- non fornisce dettagli al reclamante senza la preventiva interazione con l'Ente;
- non transige la controversia senza il previo consenso scritto dell'Ente;
- fornisce all'Ente tutta l'assistenza che potrebbe ragionevolmente richiedere nella gestione del reclamo.

Firme:

Regione Emilia-Romagna – Servizio Agricoltura Sostenibile

GLOSSARIO

"**Garante per la protezione dei dati personali**": è l'autorità di controllo responsabile per la protezione dei dati personali in Italia;

"**Dati personali** ": qualsiasi informazione riguardante una persona fisica identificata o identificabile («interessato»); si considera identificabile la persona fisica che può essere identificata, direttamente o indirettamente, con particolare riferimento a un identificativo come il nome, un numero di identificazione, dati relativi all'ubicazione, un identificativo online o a uno o più elementi caratteristici della sua identità fisica, fisiologica, genetica, psichica, economica, culturale o sociale;

"**GDPR**" o "**Regolamento**": si intende il Regolamento UE 2016/679 sulla protezione delle persone fisiche relativamente al trattamento dei dati personali e della loro libera circolazione (General Data Protection Regulation) che sarà direttamente applicabile dal 25 maggio 2018;

"**Normativa Applicabile**": si intende l'insieme delle norme rilevanti in materia protezione dei dati personali, incluso il Regolamento Privacy UE 2016/679 (GDPR) ed ogni provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali e del WP Art. 29.

"**Reclamo**": si intende ogni azione, reclamo, segnalazione presentata nei confronti del Titolare o di un Suo Responsabile del trattamento;

"**Titolare del Trattamento**": la persona fisica o giuridica, l'autorità pubblica, il servizio o altro organismo che, singolarmente o insieme ad altri, determina le finalità e i mezzi del trattamento di dati personali; quando le finalità e i mezzi di tale trattamento sono determinati dal diritto dell'Unione o degli Stati membri, il titolare del trattamento o i criteri specifici applicabili alla sua designazione possono essere stabiliti dal diritto dell'Unione o degli Stati membri;

"**Trattamento**": qualsiasi operazione o insieme di operazioni, compiute con o senza l'ausilio di processi automatizzati e applicate a dati personali o insiemi di dati personali, come la raccolta, la registrazione, l'organizzazione, la strutturazione, la conservazione, l'adattamento o la modifica, l'estrazione, la consultazione, l'uso, la comunicazione mediante trasmissione, diffusione o qualsiasi altra forma di messa a disposizione, il raffronto o l'interconnessione, la limitazione, la cancellazione o la distruzione;

"**Responsabile del trattamento**": la persona fisica o giuridica, l'autorità pubblica, il servizio o altro organismo che tratta dati personali per conto del titolare del trattamento;

"**Pseudonimizzazion**e": il trattamento dei dati personali in modo tale che i dati personali non possano più essere attribuiti a un interessato specifico senza l'utilizzo di informazioni aggiuntive, a condizione che tali informazioni aggiuntive siano conservate separatamente e soggette a misure tecniche e organizzative intese a garantire che tali dati personali non siano attribuiti a una persona fisica identificata o identificabile.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Lucio Botarelli, Responsabile del SERVIZIO AGRICOLTURA SOSTENIBILE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2021/307

IN FEDE

Lucio Botarelli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Valtiero Mazzotti, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2021/307

IN FEDE

Valtiero Mazzotti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Antonella Soldati, Responsabile del SERVIZIO BILANCIO E FINANZE esprime, ai sensi della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., visto di regolarità contabile nella procedura dell'entrata in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2021/307

IN FEDE

Antonella Soldati

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Marina Orsi, Responsabile del SERVIZIO GESTIONE DELLA SPESA REGIONALE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., visto di regolarità contabile nella procedura di spesa in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2021/307

IN FEDE

Marina Orsi

OMISSIS

L'assessore Segretario

Corsini Andrea

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Responsabile Roberta Bianchedi